

La Contini in pole position per guidare la municipalizzata dei rifiuti. Primo giorno di ritiro a Tivoli per giunta e consiglieri di maggioranza

Comune, ora l'Ama nel mirino

Effetto domino nelle aziende dopo l'azzeramento dei vertici Atac

LA RIVOLUZIONE delle municipalizzate iniziata dal sindaco Marino non si ferma. Anzi, con un effetto domino si abatterà molto presto anche sui vertici di Ama. In pole position per la presidenza c'è Barbara Contini, mentre Roberto Tricarico potrebbe essere il nuovo ad. L'operazione, però, scatterà solo una volta archiviata la nomina del successore di Diacetti

all'Atac, che potrebbe arrivare già martedì prossimo, quando si riunirà l'assemblea dei soci. Il sindaco, intanto, è a Tivoli in "ritiro" con assessori, consiglieri e staff per un weekend di "team building". Tra esercizi e giochi di gruppo, la maggioranza punta «costruire la squadra che cambierà Roma credendola l'uno nell'altro».

DANIELE AUTIERI E MAURO FAVALE
ALLE PAGINE II E III

Effetto domino per le aziende Dopo la svolta all'Atac Ama nel mirino del sindaco *La Contini in pole position per la presidenza*

DANIELE AUTIERI

QUALCUNO nell'entourage del sindaco l'ha già ribattezzata "operazione domino". Le dimissioni di alcuni consiglieri di amministrazione e dell'ad di Atac non aprono uno spiraglio ma una voragine al piano che il sindaco ha cominciato a cullare fin dai primi giorni della corsa al Campidoglio: rinnovare le municipalizzate una alla volta, partendo da quella più in difficoltà (Atac).

Mentre Marino e l'assessore alla Mobilità Improta lavorano per trovare il sostituto del dimissionario Diacetti, la pallina del domino sta per rotolare sull'Ama, l'azienda dei rifiuti che — nelle intenzioni del sindaco — è il secondo malato da curare in gran fretta.

Terminato il ritiro di Tivoli restano 48 ore per trovare il nuovo amministratore delegato da nominare martedì, quando si riunirà l'assemblea di Atac. Da quel momento i tempi saranno maturi per aprire il fascicolo Ama. Nonostante abbia chiuso il 2012 con

un piccolo utile di 2,3 milioni di euro (contro la perdita di oltre 150 milioni di Atac), il vertice della municipalizzata dei rifiuti sembra ancora più instabile. Gli scontri tra il management e il collegio dei sindaci sono ormai violenti e nell'ultima relazione allegata al bilancio 2012, l'organo di controllo ha stigmatizzato il comportamento della dirigenza indicando casi di errori gravi nella gestione dell'azienda. Dopo l'avvicendamento prima di Panzironi con Salvatore Capello e poi di quest'ultimo con la direttrice generale Giovanna Anelli, la stessa Anelli ha presentato le sue dimissioni il 16 aprile scorso ed è stata sostituita da Giovanni Ficon, l'ex direttore delle operazioni sotto Panzironi.

Di fronte a questo, e a un debito accumulato di 1,3 miliardi di euro, il sindaco è convinto che sia ora di cambiare, magari con una presidente di prestigio come Barbara Contini, l'ex-membro del commissariato Onu in Iraq passata dal Pdl al centrosinistra, e un amministratore delegato di fiducia. Per questa poltronale at-

tenzioni cadono una volta ancora su Roberto Tricarico, il fedelissimo di Ignazio Marino ancora senza incarichi ufficiali. Ma l'incertezza su quale sarà il volto del nuovo management non frena la corsa della pallina sul piano inclinato del sindaco e nessuno pensa ormai di poter fermare l'operazione domino che, dopo Atac e Ama, potrebbe toccare anche Roma Metropolitana, l'azienda che in questi giorni è al centro delle polemiche per i ritardi sui lavori della metropolitana. Il suo presidente, Palombi, è stato chiamato dall'ex sindaco Alemanno e negli ultimi giorni della campagna elettorale ha avallato una serie di nomine e incarichi a uomini molto vicini alla passata amministrazione, come quella di Gianmario Nardi (vice capo gabinetto di Alemanno) a presidente della commissione di collaudo della linea C della metro.

Adesso il futuro delle municipalizzate si gioca sui numeri e sui risultati e qualcuno comincia a parlare di privatizzazioni. Un'ipotesi già smentita dal coordina-

tore della maggioranza in assemblea capitolina, Fabrizio Pancaldo, e da tutti i capigruppo che anzi rilanciano l'intenzione di rinnovare il contratto di servizio entro la fine del mese. Per il momento rimane la cura Marino, il riequilibrio dei conti e gli effetti attesi dall'operazione domino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì assemblea dei soci per l'azienda dei trasporti. "No alla privatizzazione"

La vicenda



ATAC

L'assemblea dei soci di Atac, che si riunirà martedì prossimo, potrebbe nominare il nuovo ad che succederà a Diacetti



AMA

Dopo Atac, il sindaco vuole cambiare il vertice Ama. In pole position per la presidenza è Barbara Contini (nella foto a sinistra)



AI PRIVATI

Sullo sfondo spunta l'ipotesi delle privatizzazioni, ma solo dopo aver rimesso in sesto i conti delle aziende municipalizzate



IN STRADA

Un camion dell'Ama. Dopo l'Atac, l'azienda è nel mirino della giunta